

Morto **Valerio Onida**, la sua **Milano** lo saluta. Dall'università alle primarie: "Un esempio di passione civile e generosità"

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2022/05/14/news/morto_valerio_onida_la_sua_milano_lo_saluta_beppe_sala_giuliano_pisapia-349476801/



E' per **Milano**, in fondo, che Onida si candidò alle primarie. Una campagna, quella iniziata con il sostegno del "gruppo dei 92" - nomi della società civile che lanciarono la sua corsa -, in cui l'ex presidente della Consulta ingaggiò anche una battaglia sulle "regole", senza risparmiare critiche al gruppo dirigente del Pd accusato di aver già scelto il proprio candidato sindaco ancora prima del responso del popolo del centrosinistra. In quelle settimane di confronto, raccontò, scoprì una **Milano** che conosceva, sì, ma non così profondamente. Una città "ricchissima di associazioni e realtà di base, dalle 'one mission' a quelle più generaliste. Persone che non solo protestano, ma operano in concreto e chiedono risposte alle istituzioni". E se, allora (come oggi) uno dei problemi che avvertì con più urgenza fu quello della "casa", è ancora lì, alla

passione civile, che tornava sempre nei suoi ragionamenti. E, in fondo, fu quello lo slogan delle sue primarie: "**Valerio Onida**, passione civile". E poi c'è la **Milano** degli ultimi. E per capire l'attenzione di Onida a questo mondo, basterebbe rileggere il ricordo che l'ex direttrice del carcere di Bollate ed ex assessora della giunta Pisapia Lucia Castellano, affida al suo profilo Facebook: "Onida veniva ogni sabato, con i mezzi pubblici, fino al carcere di Bollate. Fondammo insieme 'lo sportello giuridico' una squadra di giuristi e detenuti che fornivano consulenze all'utenza aiutandola a districarsi nel complesso mondo dell'esecuzione penale. Ricordo le nostre discussioni nel mio ufficio e il suo ritornello: la norma, guardiamo la norma! Per me un faro. il carcere è il posto dove 'il diritto si fa carne e sangue' diceva, e aveva ragione. Lo dicevo

spesso ai detenuti: rendetevi conto della nostra fortuna ad averlo tra noi". Qualche anno più tardi abbiamo, con Nanni Anselmi, sostenuto Valerio alle primarie del 2010. "**Valerio Onida**, passione civile". Anche in questo percorso la competenza giuridica diventava servizio pubblico, questa volta per la città dei liberi". Ed ecco la costituzionalista dell'università Statale Marilisa D'Amico: "Arrivederci, caro maestro! Ci mancherai, ci mancherà di te soprattutto l'attenzione e la curiosità rispetto alle persone, ai loro bisogni, ai loro diritti. E questo è il tuo insegnamento poi profondo che tocca l'anima della Costituzione". Un messaggio arriva anche dal presidente dell'Anpi di **Milano** Roberto Cenati, che sottolinea: "Onida si è sempre battuto per la difesa della Carta Costituzionale. Ricordo di aver partecipato con lui a diverse iniziative,

come quella organizzata qualche anno fa all'Istituto Verri di **Milano**, nel corso della quale Onida ha spiegato con passione ai ragazzi e alle ragazze la genesi della Costituzione, l'importanza dei valori e dei principi in essa contenuti". A ricordarlo anche il presidente dell'**Ordine degli Avvocati Vinicio Nardo**: "Un uomo di cuore e di valori. Maestro di generazioni di giuristi e presidente della Consulta, ha contribuito in modo decisivo alla cultura costituzionale del Paese. Ma è stato soprattutto un esempio di vita per tutti noi. A **Milano** lo ricorderemo per il suo impegno civico **a p p a s s i o n a t o** che attraversava la società, dal volontariato in carcere alle tante sue attività per contribuire all'evoluzione sostenibile di **Milano**. Ci mancherà il suo punto di riferimento, sempre chiaro e netto, nelle grandi questioni che coinvolgono i diritti civili e costituzionali di tutti, come da ultimo durante la pandemia. L'**Ordine** di **Milano** gli ha conferito il Sigillo di San Gerolamo in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario del 2020. Alla famiglia del professor Onida, le nostre condoglianze e un grande abbraccio" ..